le caratteristiche dei beneficiari e di rilevare i primi effetti attribuibili alla realizzazione degli interventi;
- indicatori di impatto che si riferiscono agli effetti permanenti sui beneficiari e in generale sulla struttura economica, sociale e territoriale.

La valutazione di programma

La valutazione di programma si focalizza sul *grado di efficienza amministrativa* manifestata dai soggetti attuatori e utilizza una serie di indicatori di realizzazione fisica e di risultato al fine di fornire una serie di indicazioni operative. La natura essenzialmente esplicativa della valutazione di programma non ha generato impostazioni teoriche e prassi consolidate. A seconda delle finalità del processo valutativo si potranno utilizzare diverse tipologie di indicatori (di assestamento, di addizionalità, di accettabilità, di velocità di attuazione, di liquidazione)
Nel caso delle *politiche di tipo infrastrutturale* è molto probabile che il processo burocratico condizioni l'attuazione del programma e determini valori degli indicatori sensibilmente inferiori rispetto, ad esempio, agli aiuti finanziari agli investimenti.

La valutazione degli aiuti regionali per l'innovazione e la qualità

La ricerca del Ceris (Calabrese, 1997) sugli aiuti regionali per l'innovazione e la qualità ha utilizzato come duplice metodologia l'analisi qualitativa delle normative e la valutazione di programma.
Per quanto concerne l'analisi qualitativa delle normative regionali è stato innanzi tutto sottolineato che l'intervento delle regioni nel campo della politica industriale e della politica per l'innovazione si è scontrato con le limitate competenze delegate dallo Stato e di conseguenza anche con limitate risorse finanziarie a disposizione. Ciononostante alcune regioni, soprattutto al nord, hanno varato nel corso degli anni delle iniziative interessanti con risultati talvolta significativi.
Questi interventi si sono concentrati soprattutto nell'area del soste-